

**LA LIBERA PAROLA**

(The Free Word)  
 PUBLISHED EVERY SATURDAY  
 by  
**A. GIUSEPPE DI SILVESTRO**  
 EDITOR-IN-CHIEF  
 906 Carpenter St. Phila., Pa.  
 Bell Phone, Walnut 74-72  
 Anno I. - 19 Ottobre, 1918 - No. 27

**SUBSCRIPTION**  
 One year, in advance . . . \$ 2.00  
 Six months . . . . . 1.25  
 Single copy . . . . . 0.03

**ADVERTISING RATES**  
 per insertion  
 Display adt. per inch, single column \$0.75  
 Political notices " " " 1.00  
 Amusements " " " 0.75

per month  
 Display adt. per inch, single column \$2.00  
 Political notices " " " 3.00  
 Amusements " " " 2.00

Reading matter per line of 13 ems .015  
 Translation and set-up type paid separately

All payments must be made to  
**LA LIBERA PAROLA**  
 della Loggia Carlo Pisacane N. 213 \$200.  
 Futia Girolamo, della loggia Gio-  
 vane Italia N. 547 \$400.  
 Menani Giuseppe, della Loggia  
 Orsogna N. 729 \$400.

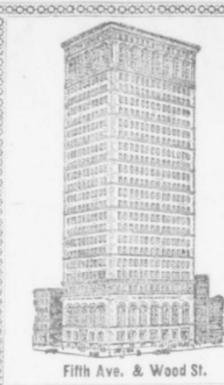
**STATEMENT**

Of the Ownership, management,  
 Circulation, etc., required by  
 the Act of Congress of  
 August 24, 1912.

Of "La Libera Parola" pub-  
 lished weekly at Philadelphia,  
 Pa., for October 1st 1918.  
 State of Pennsylvania  
 County of Philadelphia: SS.  
 Before me, a Notary Public in  
 and for the State and County  
 aforesaid, personally appeared  
 A. Giuseppe Di Silvestro who,  
 having been duly sworn accord-  
 ing to law, deposes and says that  
 he is the Editor and Publisher  
 of the "La Libera Parola" and  
 that the following is, to the best  
 of his knowledge and belief,  
 a true statement (and if a  
 daily paper, the circulation), etc.,  
 of the aforesaid publication for  
 the date shown in the above cap-  
 tion, required by the Act of Au-  
 gust 24, 1912 embodied in sec-  
 tion 443, Postal Laws, and Regu-  
 lations, printed on the reverse of  
 this form, to wit:

1. That the names and addresses of the publisher, editor, managing editor and business manager are:
2. That the owner are: (Give names and addresses of individual owners, or if a corporation, give its name and the names and addresses of stockholders owning or holding 1 per cent or more of the total amount of stock), A. Giuseppe Di Silvestro, 906 Carpenter St.
3. That the known bondholders, mortgagees and other security holders owning or holding 1 per cent or more of total amount of bonds, mortgage, or other securities are: (if there are none, so state). NONE.
4. That the two paragraphs next above, giving the names of the owners, stockholders, and security holders as they appeared upon the books of the company as trustee or in any other fiduciary relation, the name of the person or corporation for whom such trustee is acting, is given; also that the said two paragraphs contain statement embracing affiant's full knowledge and belief as to the circumstances and conditions under which stockholders and security holders who do not appear upon the books of the company as trustees, hold stock and securities in a capacity other than that of a bonafide owner; and this affiant has no reason to believe that any other person, association, or corporation, or indirect in the said stock or other securities than as so stated by him.
5. That the average number of copies of each issue of this publication, sold or distributed through the mails or otherwise to paid subscribers during the six months preceding the date shown above is: (This information is required from daily publication only.)

A. Giuseppe Di Silvestro  
 Editor and Publisher  
 Sworn to and subscribed before me this 24th day of September 1918.  
 Giovanni Falcidia  
 Notary Public.  
 Commission Expires February 1st 1919.



Fifth Ave. & Wood St.

**PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH**

(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)  
 CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI  
 Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

**First National Bank at Pittsburgh, Pa.**  
**FIFTH AVENUE AND WOOD STREET**

**PALESTRA DEL PUBBLICO**

**Domando la parola**

Carissimo Peppino,  
 Mi son messo senza accorgermene, a rubare la professione ai giornalisti e quasi quasi vado diventando giornalista anch'io.  
 Tant'è, chi pratica col lupo, impara ad urlare ed io, bazzicando coi giornalisti, ho imparato a scrivere degli articoli. Con questa differenza, però: che i giornalisti scrivono i loro articoli secondo i dettami dell'arte, svolgono i temi con tutti i lenocinii della letteratura; io invece li butto giù come può buttarli un artigiano ciarliero, con tutta la ruvidezza e la franchezza che non conosce gesuitismo.  
 Il mio desiderio fu sempre quello di apprendere da coloro che, per la loro intelligenza, occupano una posizione intellettuale che permette di essere nostri maestri.  
 Non ho la pretesa di atteggiarmi a superuomo, come fanno taluni; solo, come ebbi a dire, desidero conoscere ed apprendere i programmi e le idee dei miei avversari, sia in principi religiosi che politici e sociali onde farmi un concetto di ciò che si vuole e si pretende all'altra riva.  
 Si è sempre detto e ripetuto che dal cozzo e dalla discussione di due idee antagoniste, scaturisce la verità.  
 Nel tuo ebdomadario circa cinque mesi or sono s'è svolta una polemica tra un tale che si firmava l'Osservatore e i Padri Agostiniani della Chiesa dei Buoni Consiglieri di Christian St., al riguardo dell'esistenza o meno di due Sante Rite e su altre questioni inerenti all'amministrazione di certi fondi che dai Padri Agostiniani venivano raccolti nelle loro passeggiate religiose.  
 Io non intendo entrare nel merito di questa questione, poiché, secondo le teorie dei Padri dell'Italia Gente nessuno si può arrogare il diritto di interloquere e discutere sull'uso che si fa di tali somme.  
 Parliamo quindi delle due Sante Rite. Gli Agostiniani sostengono che c'è una sola Santa di questo nome e questa loro asserzione si basa sul fatto che, avendo fatto delle ricerche sulle migliori Enciclopedie, non fu loro possibile aver traccia di altre Sante Rite all'infuori di quella da essi venerata.  
 L'Osservatore sostenne, fino ad un certo punto, l'esistenza delle due Sante Rite, ma poi, da abile nocchiere, virò di bordo, senza oltre insistere per non farsi scoprire essere anche lui un conoscitore profondo della religione cattolica apostolica romana.  
 Vi è poi un terzo, esso pure un Reverendo, il quale assicura che di Sante Rite ve ne sono effettivamente due; ma non partecipò alla polemica che si svolse a mezzo della stampa, contentandosi solo di sussurrare qualche cosa in privato e con molta circospezione, come se temesse di esporre e volesse evitare di essere preso per l'orecchio; e forse la paura delle sculacciate lo mantiene rimpattato nel suo camerino di di seminarista.  
 A me non importa affatto se di Sante Rite ce ne furono due, quattro o una sola; voglio però far osservare al Reverendo che si contenta di far sapere solo a Tizio ed a Caio l'esistenza di due Sante, perchè non lo dice pubblicamente a tutti, impugnando la penna ed entrando in polemica per gridare sul grugno dei preti di Christian: Voi mentite asserendo che una sola è la Santa e come mentite in questa, mentite anche in tutte le altre questioni religiose.  
 Avanti dunque, Reverendo, voi dovete esser sicuro della doppia esistenza, tanto vero che a me diceste che queste due Sante furono ai loro tempi delle donne allegra che tennero molto divertiti i giovanotti.  
 Non contentatevi di ripeterlo a bassa voce, ma, da maestro di

teologia, assumetene la responsabilità e la vostra autorità morale crescerà a dismisura.

NICOLA RIVANO ASTI

MARTETO.

**Gente che si contraddice**

Tutti s'accordano nell'ammettere che il prete sia il miscuglio esoso dell'ignoranza e dell'immoralità, della ristrettezza mentale e dell'ipocrisia, dell'era pagana e dell'apparenza cristiana; tutti affermano e dichiarano il loro odio al sistema ed alle pratiche della setta papale. E' quasi da ogni labbro che risuonano parole di disprezzo e di disgusto contro i seguaci di Roma, contro gli adepti del Vaticano. Chi è che non riconosce nel prete il nemico della vera civiltà e della vera religione, della patria e dell'elevazione del popolo? Libri e giornali, poeti e statisti, scrittori e pensatori d'ogni sorta accusano e condannano la casta sacerdotale dovunque questa si manifesta. Se si raccogliessero tutta la letteratura contro il mondo clericale dalle province d'Italia e dagli Italiani sparsi per le nazioni dell'uno e dell'altro emisfero, si dovrebbero costruire edifici immensi per contenerla. Conversazioni private e pubbliche, discorsi accademici e discussioni di dotti ed ignoranti, di amici e nemici, di fedeli ed increduli, tutto è una perenne fioritura di bestemmie e di contumelie, di disprezzi e d'insulti al papa, ai papi e alla chiesa. Tra le tante si grida che questi non possono essere cittadini leali d'Italia e che il loro patriottismo è sempre larvato ed ipocrita; che non vi può essere libertà e progresso dove questi dominano, che non vi può essere salvezza civile e sociale con questi retrogradi ed oscurantisti, che vogliono tutto assorbire e conculcare e che non sanno vedere nulla di buono e di migliore di là del loro naso.  
 E nondimeno, nondimeno, io dico, mirate quanti bimbi vanno a ricevere il battesimo nelle acque sporche delle fonti pretese, quanti sposi vanno a farsi spruzzare dell'acqua santa, quanti morti si portano nelle botteghe sacerdotali, quanti fanciulli e fanciulle si mandano alle scuole parrocchiali, cento volte inferiori alle scuole dello Stato.  
 Di chi sono quei bimbi, che si battezzano? di chi sono quegli sposi che si fanno benedire così? dove vengono quei morti sui quali vocia il funebre prete?  
 Quei bimbi sono i figli di gente che, in massima parte, avversa il prete, non si confessa, non va in chiesa, non si prostra ai foschi ministri che si dicono unti di Dio. Quegli sposi sono molto spesso persone che odiano il prete e le sue teorie; quei morti appartengono, in casi frequentissimi, a chi canta a voce e per iscritto le glorie dei sacerdoti. Tutta gente che si contraddice e che fa così vivere la turba dei preti, delle suore e dei frati; tutta gente che trova scuse nella debolezza della donna, dei vecchi genitori, dei vicini bigotti e via, ma che non confessa la propria debolezza, nè sente la responsabilità dei propri doveri e delle proprie convinzioni.  
 Spunta il XX Settembre, la data memoranda del trionfo italiano, il giorno della redenzione della nostra gente, della riabilitazione della bella Penisola, ed i preti danno fiato alle loro trombe per atterrire gli Italiani veri e patriottici, minacciando inferni, scomuniche, falsificando il significato della festa, dando definizioni proprie alle cose, strepitando perchè la festa non riesca bene, perchè non sia tenuta, perchè sia screditata.  
 Non è festa nazionale — scrivono sui loro fogliacci, bestemmiando contro la Patria e baciando così il piede al Papa-re. A questo punto i figli veri d'Italia montano sulle furie, strepitano, e sprigionano dal loro cuore

mille espressioni di odio e di amor patrio, eruttano giusti impropri e scrivono pagine di sdegno e di gagliarde proteste. Bene, bene! Viva l'Italia! giù i preti! si grida e si ripete.  
 Dove viene questo clamore? Da una folla che fa battezzare i figli al prete, fa seppellire i propri morti dopo le abluzioni e le nenie dei preti.  
 Vi saranno eccezioni, ma queste sono poche ancora.  
 La gente ama di contraddirsi, perchè chi non si contraddice è un imbecille, secondo che scrisse un uomo che si contraddisse come suo fare il mostruoso Guglielmo II.

**Una nobilissima lettera dall'Italia**

Carlo Modesto Maioriello, l'autore della lettera che qui appresso pubblichiamo, come del resto suo fratello Giuseppe e i suoi cugini avv. Theodorico e James, fin dalla sua adolescenza è stato a nostro contatto quasi dai primi giorni in cui vide la luce "La Voce del Popolo".  
 Egli, come gli altri Maioriello, non ha ricevuto nessuna educazione in Italia, ma il suo interessamento nelle cose nostre, il continuo contatto con i dirigenti di quel giornale, dei quali seppe così bene assimilare i meriti e le virtù, lo hanno messo in tali condizioni da non poterlo distinguere da quelli che hanno frequentato le nostre scuole secondarie.  
 Prima di partire soldato Carlo Modesto Maioriello era impiegato nella Banca dei Figli d'Italia ed aveva saputo talmente meritare la stima dei dirigenti di quella istituzione, che al momento di allontanarsi, gli offrirono un cospicuo tributo d'affetto.  
 Sebbene conoscessimo la sua padronanza della nostra lingua, per il rapido progresso da lui fatto senza maestro, purtuttavia la lettura della sua lettera, che possiamo definire impeccabile nella dizione, ci ha fatto una grata sorpresa ed auguriamo al Maioriello i migliori successi nella sua attuale carriera.  
 Trovati anche soldato in Italia l'avv. T. Maioriello e proprio di questi giorni Giuseppe e James Maioriello, quest'ultimo ancora nostro impiegato, — quest'ultimo nella notte del trasferimento de "La Voce del Popolo" a New York pianse a calde lagrime l'allontanamento del giornale che aveva combattuto tante sante battaglie — i due cugini, dicevano, sono fra i volentieri aspiranti alla affiliazione nell'Università di Pennsylvania.  
 Ecco intanto la lettera di Carlo Modesto Maioriello:  
 "American Military Mission to Italy — A. P. O. 901, American Expeditionary Forces, 19 Settembre 1918.  
 Carissimo Joe:  
 Ricevo proprio in questo momento, a mezzo di mio fratello, la tua bella lettera del 14 Maggio, indiriztatami in Francia, e che, per insufficienza di indirizzo, ti fu ritornata.  
 Tu non puoi immaginare, come mi sono lagnato di te per non aver risposto alla mia lettera, ed in verità non sapevo a che attribuire questo tuo silenzio. Corona non ha nessunissima ragione di lagnarsi, perchè lui non ha risposto nemmeno alle lettere che gli ho scritto da Camp Gordon. Con tutto questo, ho continuato a scriverti ed a mandarti cartoline. Difatti, dacché ho lasciato gli Stati Uniti ho mandato a Corona quattro cartoline ed a Catalano ne ho mandato due, ma nessuno dei due si è fatto vivo.  
 Io sono stato in Francia poco tempo, cioè solo tre settimane; poi mi hanno mandato in Italia per servizio con la Missione Militare Americana, dove mi trovo tutt'ora. Sono stato uno dei primi pochi soldati americani ad arrivare in Italia, e mi riesce difficile descriverti l'entusiasmo della popolazione italiana. A quel tempo il morale degli italiani era molto depresso, avendo perso quella grande fiducia che avevano una volta in se stessi, dietro il disastro di Caporetto. Ogni passo che facevamo ci fermavano a domandarci quando venivano gli americani in Italia, perchè la loro fiducia in noi era tale che sembrava che questa guerra non avrebbe avuto mai fine se gli americani non fossero

mandati al fronte italiano.  
 Avevano perfettamente ragione di mostrarsi così fiduciosi, poichè dal principio della mia venuta in Italia, ho potuto constatare il grande lavoro che la Croce Rossa Americana aveva da un pezzo iniziato. In ogni città d'Italia, specialmente nei paesi della Zona di Guerra, hanno stabilito laboratori dove impiegano molte donne a cucire vestiti ecc. che danno ai profughi; hanno impiantate cucine popolari per le famiglie; case di riposo per i soldati italiani, con annessi ristoranti dove si mangia quasi per niente. Poi, quando venivo in contatto con i soldati italiani, specialmente con gli arditi, questi non trovavano parole sufficienti per lodare il lavoro della Croce Rossa, facendo notare, specialmente, il coraggio e il sangue freddo delle donne americane che guidavano le ambulanze. Quindi, come puoi notare, la accoglienza fattaci era giustificata.  
 All'arrivo del primo contingente di truppe in Italia, tutte le città che si attraversavano erano imbandierate, e gettavano fiori dalle finestre perchè a quel tempo tutto il mondo era a conoscenza del valore dei soldati americani e del loro lavoro in Francia, e furono accolti da veri guerrieri. S. M. il Re d'Italia ha voluto immediatamente passare in rivista questo contingente e ne rimase meravigliato.  
 Oramai sembra che ci troviamo al principio della fine, poichè si sa in quali condizioni si trova l'Austria. Due settimane fa fu l'ultima volta che abbiamo avuto una incursione aerea, e si è potuto notare la scarsità delle munizioni in Austria, tanto è vero che invece di gettare le usuali bombe, hanno usato di quelle che devono essere della grandezza di una scatola di sardine, poichè avendo colpito due case proprio vicino al nostro quartiere, non hanno fatto alcun danno.  
 La settimana scorsa mio fratello mi ha mandato una copia del tuo giornale "La Libera Parola", e permetti che ti congratulati teo, avendolo trovato molto interessante. Detto giornale necessitava per tenere a posto i nemici dell'Ordine.  
 Sono stato informato della parte attiva che ha preso l'Ordine nella celebrazione del 4.º Luglio e che ha combattuto per evitare quello che accade alla venuta della Missione. Se l'Ordine continuerà di questo passo non vi è nessun dubbio che in Philadelphia non vi sarà un italiano che non sarà fratello di Esso.  
 Mi saluterai tutti i componenti il Grande Concilio e gli altri fratelli, ed a te i miei migliori auguri per nuovi successi, mi dico sempre,  
 Tuo  
 Chas. M. Maioriello.



**Dr. H. P. Hurlong**  
**DENTIST**  
 760, So. 10th St. Phila., Pa.

**BANDIERE italiana ed americana**

Misura	3 piedi x 5 piedi	\$ 3.00
	4 " x 6 "	5.00
	5 " x 8 "	8.00

Bandiero di seta o di lana, di qualsiasi misura, ordinandole subito saranno consegnate fra 15 giorni dalla data di ordinazione. Rivolgerti a  
**LIGNANTE FLAG CO.**  
 196 Grand Street New York

Bell Phone: Walnut 22-45  
**GRANDE LIBRERIA**  
 DELL'AGENZIA VASTESE  
 LIBRI SCOLASTICI, SCIENTIFICI, RELIGIOSI, ecc., dei più rinomati autori.  
 Grande deposito di calendari e cartoline illustrate delle migliori case tedesche ed italiane di cui i Fratelli Bisciotti sono i soli rappresentanti negli Stati Uniti. Grande sconto ai rivenditori. Catalogo illustrato Gratis dietro invio di 3 soldi per le spese postali.  
 SOLI IMPORTATORI DI COLTELLI DI CAMPOBASSO  
 Biglietti di Navigazione. — Spedizione di denaro a mezzo telegrafo  
**BISCIOTTI BROS., 743 So. 8th St.**

Bell Phone, 3952-J Grant  
**DOTTOR G. LA ROSA**  
**DENTISTA**  
 Laureato nell'Università di Pittsburgh con diploma dello Stato della Pennsylvania.  
 Già Istruttore nella Croce Rossa di Pittsburgh  
 ESTRAZIONE - CURA DEI DENTI - BRIDGE WORK - DENTIERE ARTIFICIALI  
**McGEAGH BUILDING**  
**607 WEBSTER AVE. PITTSBURGH, PA.**  
 Vicino 6th Avenue

**Unica Farmacia Italiana**  
 in CHESTER, PA.  
**NICOLA ALBANESE, Proprietario**  
**N. E. Cor. 3rd and Franklin Sts.**, di fronte la Chiesa Parrocchiale  
 MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc.  
 Massima scrupolosità nella composizione delle ricette.  
 PREZZI MITI

**THOMAS DESCANO**  
**REAL ESTATE BROKER**  
 Riempie, con competenza legale, questionari di leva, col compenso di \$1 solamente  
**ASSICURAZIONI CONTRO INCENDI - IPOTECHE**  
 Si collezionano pigioni e si comprano e vendono case per conto di terzi  
**1516 Dickinson Street Philadelphia, Pa.**

**ANTINEVROTICO DE GIOVANNI**  
 a base di Genziana, Valeriana, Strofano e Stricnina  
 Tonic ricostituente del sistema nervoso indicato specialmente contro la NEURASTENIA, L'ISTERIA E L'IPOCONDRIA  
 Formola del Prof. Comm.  
**ACHILLE DE GIOVANNI**  
 Prof. BAGCELLI, Roma - l'ho trovato ben composto ed efficacissimo.  
 Prof. C. LOMBROSO, Torino - mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni nella neurastenia ed anche nella ipomania.  
 Prof. GROCCO, Firenze - e' un rimedio di sicura efficacia.  
 Prof. MANTEGAZZA, Firenze - e' uno dei migliori mezzi per combattere la neurastenia.  
 Prof. LAPONI, Roma - e' veramente un ottimo ed efficacissimo preparato.  
 In vendita presso le Farmacie e presso il solo Agente per gli Stati Uniti  
**NAZARENO MONTICELLI**  
**1000-02 So. 9th St. Philadelphia, Pa.**

Stanze Ammobigliate Sala da Banchetti  
 BELL PHONE, WALNUT 7562  
**HOTEL & RESTAURANT MASCAGNI**  
 FTATELLI DI LULLO, Prop.  
 768 So. 8TH ST. PHILA., PA.

**SPAZIO RISERVATO**  
**R. N.**

**FRATELLI BACCELLIERI**  
 924-926 So. 11th STREET - PHILADELPHIA, PA.  
 (Soci della Loggia Italia, No. 77)  
 I Figli d'Italia di Philadelphia, tengano presente la suddetta Ditta in occasione di acquisto di MOBILIA, TAPPETI, STUOIE ecc.  
 PULITURA DI LETTI D'OTTONE e di altro oggetto di simile metallo  
**MECCANICI - Bicicli, Motocicli ed accessori**